

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Orizzonte Onlus

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06818

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE ABRUZZO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

OLTRE LO SPORT

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A – ASSISTENZA 06 (DISABILI) A - Assistenza - 21 - Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La fonte principale per studiare il problema della disabilità in Italia è l'indagine Istat sulle "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari"; la rilevazione campionaria è integrata con i dati dell'indagine sui "Presidi residenziali socio-assistenziali".

Nel nostro paese sono oltre quattro milioni le persone con disabilità (4,1, per la precisione), pari al 6,7% della popolazione. E' questa la **stima del Censis**, che prevede tra l'altro un trend in crescita: "Nel 2020 - continua la nota dell'istituto di ricerca - arriveranno a 4,8 milioni (il 7,9% della popolazione) e raggiungeranno i 6,7 milioni nel 2040 (il 10,7%).

Secondo i dati raccolti dal Censis, la scuola, insieme con la famiglia, svolgono un ruolo fondamentale nella vita dei ragazzi disabili, che spesso dopo il periodo di

obbligo scolastico si ritrovano costretti a scomparire nelle loro case con ridottissime opportunità di inserimento sociale e di esercizio del loro diritto alle pari opportunità. Inoltre, nel mondo del lavoro l'inclusione è pressoché inesistente. Il vero perno del welfare è la famiglia, sulla quale ricade la responsabilità e il peso dell'assistenza della persona con disabilità, soprattutto in età adulta e le loro opportunità di accesso ai servizi si riducono in modo rilevante. Poche sono le persone adulte con disabilità che frequentano un centro diurno, molte invece quelle che non sono coinvolte in attività utili al loro benessere psicofisico. Inoltre una ulteriore preoccupazione delle famiglie riguarda il futuro dei loro figli con disabilità, una volta che loro non potranno più prendersene cura. Secondo il Censis nel tempo aumenta il senso di abbandono delle famiglie e cresce la quota di quelle che lamentano di non poter contare sull'aiuto di nessuno pensando alla prospettiva di vita futura dei propri figli disabili.

Per quanto riguarda il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto, si fa riferimento ai dati raccolti in base al **Piano di Zona dei servizi sociali 2011-2013 in ambito territoriale n°29 "Foro Alento"**.

L'ambito è caratterizzato dalla presenza di 2 centri urbani consistenti (Francavilla al Mare e San Giovanni Teatino) che da soli contano oltre il 54% della popolazione dell'intero ambito. Accanto ai centri sopra citati sono presenti 4 comuni: Bucchianico, Miglianico, Ripa Teatina e Torrevecchia ed altri 6 comuni di dimensioni inferiori.

Secondo i dati Istat si è visto che i livelli di benessere si sono consolidati, ma la segregazione economica e sociale è ancora molto rilevante. Infatti le situazioni di marginalità sono in realtà cresciute e si sono cronicizzate, anche se contemporaneamente si è maturata una più ampia e profonda consapevolezza delle necessità e dei diritti dei disabili, tradizionalmente marginalizzati ed esclusi.

Il Piano di Zona dei servizi sociali "Foro Alento" ha risposto in modo adeguato ai bisogni espressi dai cittadini per quanto riguarda l'area di interesse relativa ai diversamente abili.

La seguente tabella illustra gli obiettivi del Piano di Zona e gli indicatori.

▪ **AREA D: PERSONE DIVERSAMENTE ABILI**

D.1.E.	Sostenere la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone disabili con problemi di non autosufficienza, sostenendone l'autonomia e limitando quanto più possibile il ricorso all'istituzionalizzazione
D.2.E.	Promuovere il diritto allo studio e l'integrazione sociale degli alunni in situazione di handicap, facilitando la partecipazione alla vita scolastica, con interventi e risorse intersettoriali
D.3.E.	Garantire la predisposizione dei progetti personalizzati per le persone disabili, anche di quelle seguite in strutture ad alta integrazione assistenziale
D.4.E.	Promuovere le comunità per il "dopo di noi"
D.5.E.	Sviluppare i centri diurni a sostegno della permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone con handicap grave
D.5.E	Promuovere e valorizzare forme di aiuto per le persone con disagio mentale, anche attraverso lo sviluppo di progetti ad alta integrazione socio-sanitaria

Il territorio dell'Ambito presenta una pluralità di servizi e di opportunità per i disabili che, seppur in modo disomogeneo, offre un'adeguata risposta ai bisogni prevalenti espressi dalla popolazione disabile. Ambito, Comuni, ASL, Scuole, Centri di riabilitazione, costituiscono il sistema complesso ed organico di servizi a

fronte di differenti bisogni e domande da parte dei cittadini disabili o delle loro famiglie.

La rete di servizi offre attualmente le strutture che possano seguire le famiglie sostenendole nei difficili compiti dei genitori nelle fasi evolutive dei figli.

Tra le strutture che offrono servizi a sostegno di giovani e adulti con disabilità nelle province di Chieti e Pescara opera l'**Associazione Orizzonte**, nata nel 1992, senza fini di lucro e a carattere di volontariato, per volontà di un gruppo di genitori e di insegnanti che vivevano nel proprio quotidiano i disagi connessi alle problematiche dell'handicap.

L'associazione è iscritta all'albo Regionali delle associazioni di Volontariato con D.P.G. nr. 238 del 14.05.1997. Inoltre recentemente l'associazione ha provveduto a revisionare lo Statuto adeguandolo alle esigenze e cambiamenti culturali e sociali.

Dalle statistiche ufficiali sulla disabilità prodotte dall'Istat e dalle Istituzioni appartenenti al Sistema statistico nazionale è stata ricavata una stima delle persone che praticano o meno un'attività sportiva con o senza disabilità.

Pratica dell'attività sportiva	Presenza disabilità	
	no	Si
No	42,5	84,8
Si	57,5	15,2
Totale	100	100

Persone di 6 anni e più per presenza di disabilità e pratica dell'attività sportiva (per 100 persone con le stesse caratteristiche) - Totale (Gerarchia Amministrativa) Anno 2013 (www.disabilitaincifre.it).

Da questi dati si può vedere come a livello nazionale **solo il 15,2 % di persone con disabilità pratica attività sportive**, quando invece lo sport può essere uno strumento essenziale per favorire i sentimenti di successo e di valore personale.

L'Associazione ha promosso negli ultimi due anni i progetti **SPORTABILMENTE E SPORTABILMENTE DUE** finalizzati a promuovere interventi che garantiscano alla persona con disabilità una migliore qualità della vita.

Tra le attività utili allo sviluppo psicofisico di ragazzi e adulti con disabilità, quelle sportive svolgono un ruolo importante. Praticare uno sport è un diritto di tutti i cittadini, siano essi diversamente abili o normodotati. La pratica sportiva è un'opportunità per migliorare il proprio benessere e per trovare la giusta dimensione nel tessuto sociale, usando lo sport come mezzo di recupero, crescita culturale e fisica.

L'attività motoria adattata ha lo scopo di migliorare la qualità della vita portando il soggetto ad interagire al meglio con ciò che è, e con ciò che lo circonda.

Nei precedenti progetti, proposti dalla nostra associazione, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

In particolare:

- con **SPORTABILMENTE** è stato attivato uno **SPORTELLO**

INFORMATIVO che ha permesso alle persone interessate di accedere alle conoscenze relative ai servizi offerti dall'Associazione Orizzonte e dalle associazioni sportive della provincia tutta;

- con “SPORTABILMENTE DUE” sono stati ampliati i servizi offerti dallo sportello per permettere ancor di più alle persone con disabilità e alle loro famiglie di poter accedere ad una vasta scelta di possibilità nel settore di interesse per poi intraprendere il percorso di attività più confacente ai propri bisogni.

A tal proposito la novità in *sportabilmente due* è stata la nascita di laboratori di accoglienza e orientamento alla pratica sportiva, al fine di ampliare l'orientamento allo sport delle persone con disabilità.

Nella tabella seguente sono presenti i risultati quantificabili ottenuti nella realizzazione dei progetti precedenti:

<i>Prodotti dei precedenti progetti</i>	<i>Risultati</i>
N. di attività e manifestazioni sportive organizzate	6
N. disabili direttamente coinvolti nelle attività sportive	55
N. spazi pubblici e privati utilizzati per praticare sport per disabili	6
N. numero orientamenti alla pratica sportiva	100
N. attività sportive attivate	5
N. disabili coinvolti	65
N. eventi	6
N. disabili nuovi iscritti a una disciplina sportiva	15
N. allenamenti a settimana	8
N. incontri con le famiglie	12
N. associazioni sportive coinvolte	4
N. partecipanti	35

I due progetti hanno permesso di dare una prima risposta alle problematiche legate alla disabilità del territorio.

In seguito al monitoraggio sui precedenti progetti:

- I ragazzi che hanno frequentato il centro e partecipato alle attività sportive, vivono spesso situazioni di marginalità all'interno del contesto territoriale, anche a causa di servizi di trasporti che li possano accompagnare presso le attività ludico ricreative del territorio

I progetti precedenti hanno permesso un contatto diretto con le famiglie dei ragazzi da cui è emerso che:

- 42 famiglie necessitano di strumenti adatti a fronteggiare i problemi quotidiani;
- 25 famiglie hanno esposto un Bisogno occupazionale per i propri figli con disabilità.

Attualmente l'associazione accoglie ragazzi diversamente abili e/o con disagio sociale, impegnati in laboratori programmati, finalizzati alla socializzazione, all'autonomia, all'acquisizione di abilità pratiche, motorie, espressive e comunicative.

Abbiamo notato come, dopo i progetti precedenti i ragazzi hanno acquisito maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità sia a livello sportivo (ottenendo ottimi risultati), sia a livello pratico. Per tali motivi tra gli obiettivi che si vorrebbero raggiungere vediamo possibile quello occupazionale, dando ad almeno 15 di loro la possibilità di mettersi in gioco per raggiungere una maggiore autonomia, con l'aiuto dell'amministrazione comunale del territorio.

Tutte le azioni e le attività dell'Ente sono rivolte a persone, fuori dall'obbligo scolastico, con disabilità fisica e/o mentale, al fine di favorire la loro integrazione e dare la possibilità di vivere il più autonomamente possibile, migliorando e contribuendo alla loro formazione globale attraverso attività diversificate quali laboratori di ceramica, cucito, giardinaggio e cucina con particolare attenzione a sport, teatro, musica, pittura.

Le metodologie utilizzate dall'Associazione sono "attive", giocate sul campo, nel continuo mettersi in gioco con il corpo, la mente, la sfera emotiva, affettiva e relazionale. È l'interazione continua con se stessi, il gruppo e l'ambiente che consente alla persona affetta da disabilità di uscire dall'isolamento e provare a mettersi in gioco nelle relazioni.

In questo momento l'associazione gestisce:

- **laboratorio teatrale:** attraverso questo laboratorio i ragazzi esprimono loro stessi e lo fanno immedesimandosi nella parte che loro stessi decidono di assumere e di conseguenza di riscrivere. alla fine di ogni anno viene messo in scena un vero e proprio spettacolo.

i proverbi non nascono mai per caso... «l'unione fa la forza» è un modo di dire popolare che racchiude una verità potente: confrontarsi, dialogare, esprimersi e raccogliere opinioni aiuta a sentirsi meglio e pone le basi di tutti i cambiamenti.

- **corso di musica:**

attraverso la musica i ragazzi trovano nuovi spunti per la loro crescita individuale e familiarizzano con i suoni, i diversi ritmi, le melodie, l'armonia... lavorando da soli e all'interno di un gruppo, sono portati gradualmente ad attivare un processo che favorisce la loro comunicazione, l'apprendimento, l'espressività, la loro organizzazione. in questo modo si raggiungono evidenti potenziamenti delle aree emozionali, mentali, sociali e cognitive.

Con "OLTRE LO SPORT" si intende confermare nuovamente i risultati ottenuti nei progetti precedenti, cercando al tempo stesso di ampliare la quantità di servizi offerti alle famiglie del territorio. Questi ultimi, appunto, non saranno focalizzati unicamente sullo sport e l'attività fisica in generale, ma si vuole estendere l'azione del progetto anche nell'ambito dell'occupabilità del disabile e della sua autoimprenditorialità. In seguito all'esperienza vissuta con i progetti precedenti abbiamo avuto modo di venire a conoscenza di questi nuovi bisogni e ne abbiamo classificato dettagliatamente le attività e gli indicatori per far fronte a quest'ultimi.



Bisogni	Attività e Indicatori
Contrastare la marginalità	<p>Attività 1.1 Organizzazione di attività laboratoriali</p> <p><i>Indicatori di risultato:</i> 1.1.1 Numero materiale informativo realizzato 1.1.2 Numero incontri organizzazione</p> <p>Attività 1.2 Laboratorio di Biodanza</p> <p><i>Indicatori di risultato:</i> 1.2.1 numero dei partecipanti 1.2.2 numero ore laboratoriali</p> <p>Attività 1.3 Laboratorio Artistico-Ricreativo</p> <p><i>Indicatori di risultato:</i> 1.3.1 numero dei partecipanti 1.3.2 numero ore laboratoriali 1.3.3 numero oggetti realizzati</p> <p>Attività 1.4 Laboratorio Di Judo</p> <p><i>Indicatori di risultato:</i> 1.4.1 Numero utenti partecipanti all'attività 1.4.2 Numero disabili nuovi iscritti al corso di Judo</p>
Mancanza di strumenti adatti a fronteggiare i problemi quotidiani delle famiglie disabili	<p>Attività 2.1 Mappature del territorio</p> <p><i>Indicatori di risultato:</i> 2.1.1 Numero questionari ricevuti in seguito all'invio a diverse strutture 2.1.2 Numero di contatti ricevuti</p> <p>Attività 2.2 Apertura centro di ascolto per famiglie</p> <p><i>Indicatore di risultato:</i> 2.2.1 Numero famiglie contattate 2.2.2 Ore apertura sportello 2.2.3 Numero consulenze</p> <p>Attività 2.3 Costituzione/ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati</p> <p><i>Indicatore di risultato:</i> 2.3.1 Numero componenti della rete collaborativa</p>
Bisogno occupazionale	<p>Attività 3.1 Organizzazione delle attività</p> <p><i>Indicatori di risultato:</i> 3.1.1 Numero dei partecipanti</p>

	<p>3.1.2 Numero ore laboratoriali 3.1.3 Numero di attività da svolgere</p> <p><u>Attività 3.2</u> Creazione di percorsi formativi per ragazzi disabili</p> <p><i>Indicatori di risultato:</i> 3.2.1 numero partecipanti 3.2.2 numero ore laboratoriali</p> <p><u>Attività 3.3</u> Preparazione di un curriculum efficace per ogni ragazzo che ne dovesse fare richiesta.</p> <p><i>Indicatori di risultato:</i> 3.3.1 numero di curriculum prodotti</p>	
--	---	--

Per questo motivo il presente progetto intende proseguire il percorso attraverso attività non solo sportive. Infatti tra gli obiettivi che l'associazione orizzonte si pone di raggiungere, spicca l'impegno verso l'ascolto dei bisogni dei singoli, verso la formazione degli utenti verso una vita più indipendente, le relazioni con le amministrazioni locali e inoltre e di fondamentale importanza la continua sensibilizzazione degli enti pubblici e la promozione delle iniziative delle famiglie.

Destinatari e beneficiari del progetto:

Destinatari diretti

Disabili di diverse fasce d'età con disabilità sia fisiche che mentali delle province di Chieti e Pescara, che saranno coinvolti nelle attività sportive e non;

Beneficiari

- Le famiglie di appartenenza dei disabili coinvolti che attraverso questo progetto vedranno gli effetti positivi di attività che GENERANO benessere psicosociale;
- Le comunità locali, per lo sviluppo di coesione sociale creata dalle attività di socializzazione e per la prevenzione all'isolamento nei quali i disabili, lasciati soli, rischiano di cadere;
- Gli Enti stessi che, grazie al supporto dei volontari, potranno seguire meglio le proprie attività.

BREVE DESCRIZIONI DEGLI ENTI PARTNER

C.M. FIGHT ACADEMY:

Palestra nuova e innovativa sita in Francavilla al mare. Offre corsi di fitness in genere, ma tra i suoi punti di forza troviamo il corso di judo adattato per ragazzi diversamente abili.

COOP. OLTRE L'ORIZZONTE:

La cooperativa Oltre l'Orizzonte di Francavilla al mare nasce nel 2011 ed è una realtà presente sul territorio che si occupa di inclusione lavorativa e sociale dei soci della cooperativa.

La **Cooperativa Sociale Orizzonte** nasce da un progetto ambizioso ma concreto: far sì che i ragazzi con disabilità e/o disadattamenti sociali delle provincie di Chieti e Pescara trovino una loro dimensione all'interno della quale poter lavorare e guadagnarsi una loro autonomia ed indipendenza. Da un disegno immaginario, con gli anni la Cooperativa Orizzonte, con sede in Francavilla al Mare, Chieti è diventata una realtà vera, consolidata, che vanta diversi progetti ed attività. Da idee formulate dalla stessa Cooperativa o commissionati da terzi (privati, aziende, enti), i ragazzi Speciali, supportati e facilitati da operatori normodotati realizzano artigianalmente utensili, soprammobili, articoli da regalo, bomboniere. Nell'ultimo anno si è anche concretizzato inoltre un importante progetto: Le borse di Patty. Con carte riciclate di giornali, depliant, volantini...i ragazzi realizzano borse, cartelle, porta-cellulari. Articoli unici nelle loro forme, nei loro colori e dettagli. Le fantasie possono essere le più svariate ed ognuno può richiedere colori, soggetti e dettagli personalizzati. In vendita presso diversi punti vendita, importante però è sottolineare la possibilità di ordinarle personalizzate e su misura. Si realizzano anche tazze personalizzate, magliette, cuscini...i cui soggetti possono essere scelti oppure a fantasia degli stessi ragazzi che tra i vari laboratori e tra le varie attività, realizzano disegni ed opere artistiche uniche e speciali.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo generale

Superare l'isolamento sociale in cui spesso sono costrette a vivere le persone con problemi legati alla disabilità nello specifico contesto territoriale di riferimento.

Obiettivi specifici

- migliorare la capacità di stare con gli altri e mettersi in gioco attraverso le attività, consolidando dinamiche relazionali e di cooperazione
- trovare soluzioni a problemi che man mano si manifestano, creando uno sportello d'ascolto per utenti e rispettive famiglie;
- favorire l'autonomia dei ragazzi

Gli **indicatori di risultato** per il raggiungimento variano in relazione ai bisogni rilevati e agli obiettivi:

<i>Bisogni</i>	<i>Obiettivi</i>	<i>Attività</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Ex-ante</i>	<i>Ex-post</i>
Contrastare la marginalità	Favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità	1.1 Organizzazione di attività laboratoriali	1.1.1 numero materiale informativo realizzato	100	130

	nel territorio potenziandone la crescita evolutiva e psico-sociale e la capacità di socializzazione		1.1.2 Numero incontri organizzazione	10	10
		1.2 Laboratorio di Biodanza	1.2.1 Numero dei partecipanti	N.P.	55
			1.2.2 Numero ore laboratoriali	N.P.	2h/7gg
		1.3 Laboratorio Artistico-Ricreativo	1.3.1 numero dei partecipanti	N.P.	55
			1.3.2 numero ore laboratoriali	N.P.	5h/7gg
			1.3.3 numero oggetti realizzati	N.P.	110
		1.4 Laboratorio Di Judo	1.4.1 Numero utenti partecipanti all'attività	15	25
			1.4.2 Numero disabili nuovi iscritti al corso di Judo	N.P.	10
Mancanza di strumenti adatti a fronteggiare i problemi quotidiani delle famiglie disabili	Fornire gli strumenti utili alle famiglie per rispondere ai bisogni dei ragazzi con disabilità con il supporto delle diverse realtà territoriali	2.1 Mappature del territorio	2.1.1 Numero questionari ricevuti in seguito all'invio a diverse strutture	N.P.	25
			2.1.2 Numero di contatti ricevuti	25	50
			2.2.2 Ore apertura sportello	N.P.	4h/7gg
			2.2.3 Numero consulenze	N.P.	50
		2.3 Costituzione/ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati	2.3.1 Numero componenti della rete collaborativa	N.P.	20
Bisogno occupazionale	Favorire l'autonomia dei ragazzi in prospettiva di una maggiore occupabilità	3.1 Organizzazione delle attività	3.1.1 Numero dei partecipanti	N.P.	15
			3.1.2 Numero ore laboratoriali	N.P.	8h/7gg

	lavorativa		3.1.3 Numero di attività da svolgere	N.P.	10
		3.2 Creazione di percorsi formativi per ragazzi disabili	3.2.1 Numero partecipanti	N.P.	25
			3.2.2 Numero ore laboratoriali	N.P.	8h/7gg
		3.3 Preparazione di un curriculum efficace per ogni ragazzo che ne dovesse fare richiesta.	3.3.1 numero di curriculum prodotti	N.P.	25
			3.4.1 numero di componenti della rete collaborativa	N.P.	5
			3.4.2 numero offerte di lavoro	N.P.	20
			3.5.1 numero richieste accompagnamento	N.P.	20
			3.5.2 numero accompagnamenti	N.P.	20

*N.P. = Dato NON PRESENTE nelle rilevazioni dei progetti precedenti.

Indicatori di raggiungimento obiettivi per i volontari

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio.

A conferma dell'aspirazione del progetto a migliorare la qualità della vita con persone con disabilità, il progetto riserva 2 posti come volontari di SCN, a favore di due giovani disabili (certificati ex L.104/92)

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

L'Associazione Orizzonte intende raccogliere l'esperienza in campo sportivo delle attività per disabili ed investirla nel progetto "OLTRE LO SPORT", finalizzato a promuovere un intervento che garantisca alla persona con disabilità un ulteriore miglioramento della qualità della vita.

Si intende sfruttare il tempo libero dei disabili attraverso la partecipazione ad attività sportive, artistiche e ricreative ad alto contenuto educativo e formativo.

Il Progetto "**OLTRE LO SPORT**", è rivolto alle persone diversamente abili e alle loro famiglie, residenti nel territorio della provincia di Chieti ED ha la finalità di favorire l'inclusione e l'integrazione delle persone disabili in ambiti ricreativi e sportivi.

Il progetto consiste nell'attivazione e nello sviluppo di reti di collaborazioni con l'ambiente cittadino, le istituzioni, il mondo del volontariato, al fine di progettare e realizzare, partendo dalle risorse presenti nelle realtà locali, iniziative di inclusione e integrazione delle persone disabili, sperimentando progetti integrati.

Il progetto tende a conseguire il miglioramento della qualità della vita, attraverso il recupero di abilità psico-fisiche garantendo uno stile di vita più sano ed equilibrato. Il progetto, inoltre, vuole integrare le esperienze del mondo giovanile con quelle degli utenti dell'associazione, al fine di favorire la comunicazione e creare un ambiente socializzante.

Per i giovani volontari l'entrare in contatto con la persona disabile e le famiglie può costituire l'occasione per un rinforzo dell'immagine di sé, per la costruzione di un futuro sulla base dell'interiorizzazione dell'esperienza e della partecipazione emotiva in cui saranno coinvolti durante il Servizio.

Le azioni del progetto nascono dall'analisi del contesto territoriale e dalla consapevolezza che solo integrando competenze e conoscenze è possibile realizzare interventi efficaci e duraturi a favore della popolazione fragile.

Obiettivo generale

Superare l'isolamento sociale in cui spesso sono costrette a vivere le persone con problemi legati alla disabilità nello specifico contesto territoriale di riferimento.

Obiettivo 1

OBIETTIVO 1

favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità nel territorio, potenziandone la crescita evolutiva e psico-sociale e la capacità di socializzazione

AZIONE 1

Miglioramento delle competenze di base e/o trasversali dei soggetti disabili, affinché l'utente possa misurarsi con i propri valori e con quelli proposti "riprogrammando" se stesso e stimolando l'impegno e la partecipazione attiva.

Attività 1.1

Organizzazione di attività laboratoriali

l'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. costituita l'equipe, sarà assegnato ad ogni volontario e ad ogni operatore il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diverse attività laboratoriali.

Indicatori di risultato:

1.1.1 Numero materiale informativo realizzato

1.1.2 Numero incontri organizzazione

Attività 1.2

Laboratorio di Biodanza

La Biodanza che dal termine greco indica “danza della vita”, è considerato un sistema di sviluppo umano. È un’attività che si svolge in gruppo ed è caratterizzata dalla proposta di specifiche sequenze di esercizi volti a suscitare in ognuno che la vive, delle emozioni, e lo fa attraverso il corpo.

Non propone un modello di comportamento preciso e ha tra gli obiettivi quello di instaurare armonia tra le cinque dimensioni fondamentali della persona umana: vitalità, sessualità, creatività, affettività, trascendenza.

Indicatori di risultato:

1.2.1 numero dei partecipanti

1.2.2 numero ore laboratoriali

Attività 1.3

Laboratorio Artistico-Ricreativo

Questo laboratorio è un luogo in cui è possibile compiere un percorso di crescita personale e di conoscenza di sé, un luogo in cui poter entrare in contatto con le proprie emozioni ed i propri vissuti attraverso l’utilizzo di materiali artistici, favorendo un senso di autocontrollo e padronanza. il laboratorio prevedrà una parte inerente il riciclo creativo, occasione preziosa per mostrare il valore del recupero e del riuso dei materiali ed educarli a combattere gli sprechi e a rispettare l’ambiente nella vita di tutti i giorni. nello stesso tempo, “giocando con l’arte”, l’utente impara a dare libero sfogo al proprio estro e alla propria creatività e a sperimentare diverse possibilità e diverse tecniche di espressione e di comunicazione artistica. in questo modo ognuno è portato a potenziare le proprie capacità manuali, artistiche e creative con lo scopo di produrre oggetti che saranno poi venduti attraverso mercatini, mostre, eventi.

Indicatori di risultato:

1.3.1 numero dei partecipanti

1.3.2 numero ore laboratoriali

1.3.3 numero oggetti realizzati

Attività 1.4

Laboratorio Di Judo

Data la disponibilità dell’ente partner C.M. Fight Academy e il successo ottenuto negli scorsi progetti verrà riproposta anche quest’anno l’attività di Judo per i ragazzi disabili

Indicatori di risultato:

1.4.1 Numero utenti partecipanti all’attività

1.4.2 Numero disabili nuovi iscritti al corso di Judo

In questa attività sarà coinvolto anche il partner C.M. FIGHT ACADEMY come

riportato al successivo box 24

OBIETTIVO 2

Fornire gli strumenti utili alle famiglie per rispondere ai bisogni dei ragazzi con disabilità con il supporto delle diverse realtà territoriali

AZIONE 2

Creazione uno sportello d'ascolto che accolga ragazzi e genitori a sostegno della famiglia

Attività 2.1 Mappatura del territorio

Analisi sul territorio tramite la mappatura delle famiglie bisognose di assistenza

Indicatori di risultato

2.1.1 Numero questionari ricevuti in seguito all'invio a diverse strutture

2.1.2 Numero di contatti ricevuti

ATTIVITA' 2.2

Apertura centro di ascolto per famiglie

Il Centro di ascolto rappresenta una risposta al bisogno delle persone con disabilità e delle loro famiglie, di ottenere consulenze ed informazioni esatte, costanti, esaurienti, controllate e verificate che consentano loro di raggiungere un maggior benessere psico-fisico, autonomia personale ed integrazione sociale. L'utenza potrà usufruire del servizio mediante il contatto telefonico, il contatto via mail e l'incontro diretto.

Indicatore di risultato:

2.2.1 Numero famiglie contattate

2.2.2 Ore apertura sportello

2.2.3 Numero consulenze

Attività 2.3

Costituzione/ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati disposti a collaborare con l'associazione orizzonte per l'organizzazione di questa iniziativa. in particolare l'azione prevede la realizzazione di incontri con:

- amministrazione del territorio
- famiglie e utenti

Indicatore di risultato:

2.3.1 Numero componenti della rete collaborativa

OBIETTIVO 3

Favorire l'autonomia dei ragazzi in prospettiva di una maggiore occupabilità lavorativa

AZIONE 3

Organizzazione di attività di sostegno psico-sociale finalizzate al raggiungimento dell'autoimprenditorialità nella ricerca lavorativa.

Attività 3.1

Organizzazione delle attività

L'attività consiste nella programmazione delle azioni successivamente descritte. Costituita l'equipe, sarà assegnato ad ogni volontario e ad ogni operatore il proprio compito da svolgere nell'ambito delle diverse attività di ricerca lavoro.

Indicatori di risultato:

3.1.1 Numero dei partecipanti

3.1.2 Numero ore laboratoriali

3.1.3 Numero di attività da svolgere

Attività 3.2

Creazione di percorsi formativi per ragazzi disabili, al fine di favorire l'acquisizione di competenze utili per affrontare in modo efficace la ricerca attiva del lavoro.

Indicatori di risultato:

3.2.1 numero partecipanti

3.2.2 numero ore laboratoriali

Attività 3.3

Preparazione di un curriculum efficace per ogni ragazzo che ne dovesse fare richiesta.

Il CV ben scritto è il primo passo da compiere, ed è, per il candidato, la carta di presentazione determinante per superare il primo filtro di selezione.

Indicatori di risultati:

3.3.1 numero di curriculum prodotti

In questa attività sarà coinvolto anche il partner *Società Cooperativa Oltre l'Orizzonte* come riportato al successivo box 24.

Attività 3.4

Implementazione di una rete di collegamento tra associazioni imprenditoriali, artigianali, agenzie per il lavoro, centri provinciali per l'impiego, cooperative sociali di tipo B con l'obiettivo di incrociare la domanda e l'offerta di lavoro.

Indicatore di risultato:

3.4.1 numero di componenti della rete collaborativa

3.4.2 numero offerte di lavoro

In questa attività sarà coinvolto anche il partner *Società Cooperativa Oltre l'Orizzonte* come riportato al successivo box 24.

Attività 3.5

Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, cooperative sociali di tipo B...)

L'accompagnamento si configura come funzione promotrice di risorse, di spazi di comunicazione, di connessioni. L'accompagnamento, dunque, si rivela come

funzione della relazione o processo d'aiuto, promuovendo risorse e muovendosi in una logica di empowerment.

Complessivamente, la centralità della dimensione e delle funzioni di accompagnamento motivano l'esigenza di definire e sperimentare territorialmente un efficace modello di formazione finalizzato, da un lato, ad accrescere le competenze di base degli operatori sociali direttamente impegnati in attività a contatto con le varie tipologie di utenza di soggetti a rischio di esclusione sociale; dall'altro, a qualificare la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle funzioni di accompagnamento accrescendone l'efficienza e l'efficacia.

L'accompagnamento dei volontari del SCN avrà la valenza:

- di mediazione, tra l'impresa e l'utente;
- pedagogica, per i singoli utenti ed ex-utenti a rischio sociale
- di sostegno alla relazionalità

Indicatori di risultato:

3.5.1 numero richieste accompagnamento

3.5.2 numero accompagnamenti

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Profilo	Ruolo nel progetto	Attività	Volontari, dipendenti, enti partner
N.1 Responsabile della segreteria organizzativa	Si occuperà delle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta e analisi dei dati sugli associati - Progettazione, programmazione incontri e attività - Verifica disponibilità spazi - Reperimento risorse umane - Realizzazione eventi e momenti sportivi - Ricerca bibliografica e studio di esperienze - Diffusione del materiale - Analisi dei dati e delle buone prassi - Aggiornamento sito web e altri mezzi di comunicazione - Raccolta eventuali adesioni e supporto 	2.1 2.2 2.3	Volontario Associazione Orizzonte
N.1 responsabile della struttura	Sarà responsabile della gestione e del coordinamento delle attività	1.1 2.1 2.2 2.3 3.1 3.4	Volontario Associazione Orizzonte

Attività 2.3 – costituzione/ampliamento della rete di soggetti pubblici e privati	X	X	X	X	X	X	X					
Attività 3.1 Organizzazione delle attività	X			X			X			X		
Attività 3.2 Creazione di percorsi formativi per ragazzi disabili, al fine di favorire l'acquisizione di competenze utili per affrontare in modo efficace la ricerca attiva del lavoro.	X	X	X	X								
Attività 3.3 Preparazione di un curriculum efficace per ogni ragazzo che ne dovesse fare richiesta. Il CV ben scritto è il primo passo da compiere, ed è, per il candidato, la carta di presentazione determinante per superare il primo filtro di selezione.				X	X	X	X					
Attività 3.4 Implementazione di una rete di collegamento							X	X	X	X	X	X
Attività 3.5 Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, cooperative sociali di tipo B...)			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari in Servizio Civile coinvolti nei singoli territori d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 8.1 e secondo il ritmo scandito dal diagramma di Gantt. Essi, in alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ai professionisti responsabili (riportati nella tabella al punto 8.2) individuati per lo svolgimento del compito corrispondente.

Per i giovani volontari l'entrare in contatto con la persona disabile e le famiglie può costituire l'occasione per un rinforzo dell'immagine di sé, per la costruzione di un futuro sulla base dell'interiorizzazione dell'esperienza e della partecipazione emotiva in cui saranno coinvolti durante il Servizio.

I volontari del servizio civile nazionale affiancheranno gli operatori dell'associazione in queste attività e avranno l'opportunità di sviluppare capacità pratiche e di lettura della realtà, di lavorare in gruppo e formarsi in tal senso; sarà per loro un'opportunità di crescita individuale con lo sviluppo di autostima e capacità di confronto, attraverso l'integrazione con la realtà territoriale.

In particolare i volontari del servizio civile nazionale affiancheranno gli operatori dell'associazione nell'organizzazione di specifiche attività sportive e laboratori artistici e ricreativi.

La suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi. Le attività saranno ripartite in relazione alla capacità di ognuno lavorare in gruppo e con vincoli di orari, che in ogni caso non consentono una programmazione per risultati.

Nell'ambito delle azioni potrebbe essere richiesta la presenza del volontario fuori dalla sede di attuazione, ovvero presso le strutture ESTERNE e/O impianti sportivi dove avranno luogo le attività e manifestazioni sportive e non. O NEL Caso di accompagnamento dei ragazzi disabili presso le strutture per la ricerca di occupazione come evidenziato nell'attività 3.5.

In particolare con riferimento alle AZIONI i volontari si occuperanno di:

Relativamente all'**Azione 1** i volontari avranno il compito di:

- collaborare alla predisposizione di un calendario con date, orari e luoghi per la realizzazione dei laboratori artistici e sportivi;
- contattare i collaboratori delle Associazioni Sportive ed esperti per predisporre i laboratori ed eventuali collaboratori esterni per la realizzazione dei laboratori;
- collaborare con i professionisti coinvolti alla realizzazione delle attività;
- diffondere il materiale e pubblicizzare gli eventi presso le strutture e i partner individuati in fase progettuale;

Relativamente all'**Azione 2** i volontari avranno il compito di:

- raccogliere i dati relativi alla presenza di persone con disabilità nel proprio territorio;
- predisporre il data base che comprenda dati statistici relativi alle persone con disabilità residenti sul territorio (sesso, età, provenienza);
- predisporre il questionario per la rilevazione delle attese delle persone con disabilità con particolare riferimento alle attività animative, ludiche, ricreative e sportive;
- contattare le famiglie

- relazionarsi con le famiglie con le famiglie all'interno del Centro di Ascolto

Relativamente all'**Azione 3** i volontari avranno il compito di:

Organizzare insieme al direttivo le attività riguardanti:

- la creazione di percorsi formativi per ragazzi disabili;
- la preparazione dei curriculum vitae;
- accompagnamento degli utenti per eventuali spostamenti.

Anche in questi progetti come in SPORTABILMENTE e DUE, l'ente intende avvalersi di ragazzi, **certificati ex L.104/92**.

Riccardo e Angelo (certificati ex L.104/92) sono al momento due volontari attivi di Servizio Civile Nazionale in SPORTABILMENTE DUE. Stanno svolgendo il loro servizio come i loro colleghi, con le difficoltà che ci sono ogni giorno per tutti i volontari di SCN, ma con le stesse soddisfazioni e con lo stesso impegno dei loro colleghi. Stanno facendo la loro parte, e stanno dimostrando qualora ce ne fosse bisogno che i ragazzi disabili possono fare la loro parte.

I ragazzi con Disabilità avranno il compito di affiancare gli operatori nei laboratori (**Attività 1.2; Attività 1.3; Attività 1.4; Attività 3.1; Attività 3.2**).

L'ente sperimenta ogni giorno come con la pratica all'interno dei laboratori i ragazzi disabili possano essere, se adeguatamente seguiti, "maestri" di altri ragazzi disabili. In

una sorta di PEER EDUCATION tra ragazzi speciali utilizzando le abilità apprese come strumento educativo.

Inoltre i volontari con riserva si dedicheranno maggiormente nella promozione, nella sensibilizzazione e nell'inclusione sociale dei disabili. **Attività 2.1 -3.2**

Attività sperimentata con profitto, anche in SportAbilmente e SportAbilmente DUE (progetto di scn attualmente in corso, al momento della presentazione di OLTRE LO SPORT).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal D. lgs. 196/2003 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel

territorio provinciale e non, se in possesso di patente di tipo B (in riferimento a:

- **Attività 3.5** - Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, cooperative sociali di tipo B...)

con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte e con la supervisione dell'OLP.

Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni.

- **Attività 1.2** - Laboratorio di Biodanza Attività
- **Attività 1.3** - Laboratorio Artistico-Ricreativo
- **Attività 1.4** - Laboratorio Di Judo
- **Attività 3.5** - Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, cooperative sociali di tipo B...)

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

L'Associazione Orizzonte ha sempre avuto a cuore, sin dalla sua fondazione, la comunicazione e la sensibilizzazione su temi di rilevanza sociale. L'associazione tra i suoi interessi ha anche la promozione dello sport come sano stile di vita e la creazione di relazioni con altri enti e strutture, consapevole che solo una rete ben costruita di rapporti può rendere valido l'operato di ogni persona che dedica la vita al volontariato.

Tra gli interessi dell'associazione vi è la promozione del Servizio Civile Nazionale, nella convinzione che esso rimane uno dei migliori strumenti di formazione ed inserimento dei giovani nel mondo del volontariato.

L'Associazione Orizzonte si impegna a promuoverlo attraverso le seguenti attività:

1. *Una giornata informativa.*

La giornata informativa sarà organizzata in un momento sensibile per il territorio in modo da raggiungere nel miglior modo possibile il target giovanile. Durante la giornata informativa saranno distribuiti opuscoli informativi e modulistica per la presentazione della domanda. **Impegno: 6 ore.**

2. *Opuscoli e volantini.*

Saranno predisposti dei volantini e degli opuscoli sull'esperienza del SCN presso l'Associazione Orizzonte da distribuire su tutto il territorio allo scopo di raggiungere anche le zone più periferiche del territorio. **Impegno: 18 ore.**

3. *Sito internet, pagina Facebook e profilo Twitter.*

Nella convinzione che internet e i social network sono il futuro già presente della comunicazione saranno predisposte attività di sensibilizzazione e comunicazione riguardo il servizio civile allo scopo di intercettare le generazioni più giovani che sfuggono agli incontri e alla carta stampata.

Impegno: 18 ore.

Il monte ore totale predisposto per le attività di promozione del servizio civile è di **42 ore.**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- **Graduatoria 1 per la selezione di due volontari a favore di giovani disabili (certificati ex L.104/92)**
- Graduatoria 2 per la selezione di sei volontari tra i candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore.

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria.

La selezione dei candidati passa attraverso due fasi:

- I. La prima fase prevede la *valutazione delle precedenti esperienze (allegato 3 del bando) unitamente al curricula e della documentazione pervenuta in allegato con la domanda di ammissione per un massimo di 50 punti.* In questa fase saranno valutati le esperienze pregresse, i titoli di studio, titoli professionali ed altre eventuali conoscenze ed esperienze

- II. La seconda fase della selezione prevede la *valutazione dei colloqui conoscitivi con i candidati per un massimo di 60 punti*, di conseguenza questa fase è particolarmente importante per l'esito della selezione. Durante il colloquio avrà particolare importanza la valutazione dell'OLP, principale attore dell'ente e del progetto e maestro dei futuri volontari.

La massima valutazione possibile è 110 punti.

Qui di seguito le voci che saranno valutate in entrambe le fasi della selezione.

Valutazione del curriculum vitae:

1. *Precedenti esperienze (per un massimo di 7 punti si valuterà solo l'esperienza col punteggio più alto)*
 - 1.1. Presso l'ente proponente il progetto – 7 punti
 - 1.2. Nello stesso settore dell'ente proponente ma presso un ente differente – 6 punti
 - 1.3. In un settore analogo ma presso un ente differente – 5 punti
 - 1.4. In un settore differente – 4 punti
2. *Titoli di studio (per un massimo di 7 punti si valuterà solo il titolo di studio più alto)*
 - 2.1. Laurea (triennale o specialistica) attinente al progetto – 7 punti
 - 2.2. Laurea (triennale o specialistica) non attinente al progetto – 6 punti
 - 2.3. Diploma di scuola media superiore attinente al progetto – 5 punti
 - 2.4. Diploma di scuola media superiore non attinente al progetto – 4 punti
 - 2.5. Titoli di studio inferiori – 4 punti
3. *Titoli professionali (per un massimo di 6 punti si valuterà solo il titolo professionale più elevato)*
 - 3.1. Titoli professionali attinenti – 6 punti
 - 3.2. Titoli professionali non attinenti – 4 punti
 - 3.3. Titoli professionali assenti – 0 punti
4. *Esperienze aggiuntive (animatore, musicista, etc. per un massimo di 5 punti)*
5. *Altre conoscenze (lingue, informatica, teatro, etc. per un massimo di 5 punti)*

La valutazione del curriculum vitae prevede un **massimo di 50 punti**.

Colloquio conoscitivo

- A. *Condivisione degli obiettivi del progetto da parte del candidato volontario (massimo 60 punti)*
- B. *Disponibilità a continuare le attività a fine servizio (massimo 60 punti)*
- C. *Motivazioni generali del candidato per la prestazione del Servizio Civile Nazionale (massimo 60 punti)*
- D. *Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto (massimo 60 punti)*
- E. *Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (pernottamento, trasferimenti, flessibilità oraria, etc.)*

F. *Conoscenza pregressa della storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza (massimo 60 punti)*

G. *Particolari doti umane e abilità comunicative (massimo 60 punti)*

H. *Altri elementi (massimo 60 punti)*

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: $(A+B+C+D+E+F+G+H)/8$ (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 420, il punteggio finale sarà $420/8=60$ punti per la valutazione del colloquio conoscitivo)

La valutazione del colloquio conoscitivo prevede un **massimo di 60 punti**.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae e del colloquio conoscitivo.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Finalità dell'attività di monitoraggio e valutazione

L'attività di monitoraggio e di valutazione avrà l'obiettivo di verificare l'andamento del progetto, le congruità intervento-formazione, le sinergie con gli attori del progetto, l'andamento delle sperimentazioni ed i risultati delle attività.

Con le attività di valutazione verranno posti in essere meccanismi e procedure per la valutazione dell'**efficacia** e dell'**efficienza** degli interventi per il raggiungimento dei risultati attesi, ma anche per la coerenza e l'efficacia della rete dei soggetti che interverranno nel processo di implementazione delle attività.

Nell'ambito delle attività, sono previste verifiche periodiche con l'obiettivo di testare l'andamento del progetto rispetto a:

- percezione della coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività svolte;
- l'utilità, l'efficacia e la congruenza degli strumenti/materiali/prodotti per il conseguimento dei risultati attesi.

Oggetto dell'attività di monitoraggio

Allo scopo di stimare i risultati raggiunti e valutare il grado e il valore di apprendimento e crescita personale di ciascun volontario, il responsabile di Monitoraggio designato avrà il compito di **registrare trimestralmente**, con l'ausilio di appositi modelli standard, gli aspetti **quantitativi** concernenti ogni azione prevista dal progetto ed affidata ai volontari.

A questi **rilevamenti puramente oggettivi**, verrà affiancato pure un **piano di valutazione qualitativa**

Monitoraggio relativo alle attività progettuali

Gli indicatori così individuati verranno riportati da ciascun volontario (ognuno per le parti di propria competenza) sulla scheda individuale sotto riportata. Essa è stata predisposta in maniera da consentire al volontario di visualizzare trimestre per trimestre le variazioni dei propri risultati per ciascun obiettivo prefissato

Valutazione relativa alle attività progettuali

L'Ente ha predisposto un piano di valutazione in itinere ed ex post, mirante a rilevare:

- grado di soddisfazione dei volontari in merito alla considerazione dell'amministrazione nei confronti del proprio operato
- l'apprendimento maturato nell'esercizio delle loro funzioni;
- il contributo concreto percepito dall'amministrazione ad opera dei volontari

Il piano di monitoraggio interno si pone come obiettivi quelli di: valutare aspettative, andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto; valutare la soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro e rilevare l'acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCN

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

- a) **valutazione all'avvio del progetto** (primo mese): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente (**scheda 1**)

1. valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;
2. valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico);

- b) **valutazione in itinere** (trimestrale): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:

1. eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;
2. eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;
3. eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso le sedi di volontariato.

Il questionario può essere semistrutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (vd box 42)

- c) **valutazione ex-post** (ultimo mese di progetto): Il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCN e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti. (SCHEDA 3)

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell'ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCN. (SCHEDA 4)

Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante)/soddisfazione (ex-post, in questionario n. 2) delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite (si veda il punto 42),

REGISTRO PRESENZE

È prevista una **scheda individuale di rilevazione attività** (si veda la scheda 5. a seguire) che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile, e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell' OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.

È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner (si veda la scheda 6. a seguire).

FOCUS GROUP E INTERVISTE

Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come **interviste in profondità** e **focus group** per analizzare l'andamento delle attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e **video-interviste** al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCN in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCN. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCN tramite la pubblicazione sui siti web di progetto. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione dal titolo "Esperienze dal SCN", da divulgare tramite la CSVtv e i siti web di progetto.

Per un fac-simile di intervista, si veda il questionario SCHEDA 4 allegato.

Per un fac-simile di valutazione del focus group, si veda la SCHEDA 7 allegato.

SCHEDA 1

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL VOLONTARIO

- Sesso: M F –
- Età: anni: _____
- Titolo di studio: Diploma scuola Media Superiore Laurea: Triennale Specialistica

- **Riguardo alla tua partecipazione al servizio civile, hai degli obiettivi chiari?**

- sì, mi sono del tutto chiari
- sì, mi sono abbastanza chiari
- no, non mi sono del tutto chiari
- no, non mi sono affatto chiari

- **Qual è stata la motivazione che ti ha spinto ad aderire alle iniziative di servizio civile?**

- la volontà di partecipare attivamente alla rete di solidarietà cittadina e territoriale
- la voglia di fare nuove esperienze
- la volontà di cercare un'opportunità di crescita formativa e professionale
- la possibilità di arricchire il mio bagaglio di conoscenze nell'ambito del progetto prescelto
- la possibilità di prestare servizio retribuito
- altro: _____

- **Sino a che punto partecipando al progetto di servizio civile ritieni che i tuoi obiettivi possono essere raggiunti?**

- totalmente
- abbastanza
- non del tutto
- niente affatto

- **Credi ti sia utile partecipare alla realizzazione dei progetti di servizio civile?**

- Sì No

Se sì per quale motivo?

- formativo-professionale
- personale
- sociale
- economico

SCHEDA 2 SCHEDA DI VALUTAZIONE TRIMESTRALE IN ITINERE

- Ti riportiamo di seguito alcune valutazioni riguardanti la tua esperienza di servizio civile.
- Quanto condividi o respingi queste affermazioni?
(Esprimi il tuo grado d'accordo esprimendo una valutazione da 1 a 5, dove i giudizi numerici corrispondono
a: 1= molto d'accordo 2= abbastanza d'accordo 3= abbastanza contrario 4= molto contrario 5= non so)
- 1. Il servizio civile sta accrescendo in generale le tue competenze? 1 2 3 4 5
- 2. Il servizio civile ti sta offrendo spunti e strumenti operativi utilizzabili in futuro in ambito professionale e lavorativo? 1 2 3 4 5
- 3. L'esperienza che stai facendo ti ha portato a compiere approfondimenti personali? 1 2 3 4 5
- 4. Le attività progettuali hanno suscitato il tuo interesse e il tuo pieno coinvolgimento? 1 2 3 4 5
- 5. Il servizio svolto incentiva la tua partecipazione alla rete di solidarietà attiva sul territorio provinciale?
1 2 3 4 5
- 6. Il servizio che svolgi ha prodotto risultati concreti migliorando la situazione dei destinatari? 1 2 3 4 5
- 7. Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di volontario in servizio civile? 1 2 3 4 5
- 8. Consigliaresti ad un tuo amico di fare questa esperienza? 1 2 3 4 5
- Quali sono a tuo parere gli aspetti più significativi di questa esperienza?
 la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale del territorio
 la possibilità di avere una visione e percezione più ampia del contesto territoriale
 la possibilità di confronto e condivisione dei valori della solidarietà e mutualismo
 la possibilità di acquisire esperienza spendibile in ambito lavorativo
 altro: _____
- Quali caratteristiche ritieni di aver potenziato con questa esperienza?
 capacità relazionali e di comunicazione capacità di lavorare in gruppo
 capacità di iniziativa ed autonomia livello di impegno e di responsabilità
livello di di competenze altro: _____
- Puoi descrivere brevemente l'ambito di applicazione e le funzioni che svolgi.

Per quanto attiene alla capacità di coordinamento del progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione circa i seguenti aspetti (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente):

- L'efficacia delle attività del progetto di servizio civile: 1 2 3 4 5
- La capacità di gestione delle attività progettuali: 1 2 3 4 5
- La capacità di problem solving: 1 2 3 4 5
- La flessibilità organizzativa delle attività (capacità di adeguamento in itinere alle esigenze pratiche per una maggiore efficacia degli interventi): 1 2 3 4 5
- La capacità di motivare i volontari: 1 2 3 4 5
- La chiarezza dei compiti assegnati ai volontari: 1 2 3 4 5
- La capacità di porre i volontari nella possibilità di svolgere al meglio la propria attività: 1 2 3 4 5
- Qual è il giudizio complessivo che assegneresti all'aspetto organizzativo del progetto di servizio civile? 1 2 3 4 5
- Quali sono state le principali difficoltà evidenziate durante l'attuazione delle attività di servizio civile?

Per quel che riguarda la strategia di progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5=insufficiente):

- La chiarezza della strategia di progetto: 1 2 3 4 5
- La chiarezza nella pianificazione delle attività: 1 2 3 4 5
- La corrispondenza tra le attività previste dal progetto e quelle effettivamente svolte: 1 2 3 4 5
- La capacità delle attività progettuali di soddisfare le aspettative dei destinatari: 1 2 3 4 5
- Il grado di innovazione delle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 2 3 4 5
- Il grado di efficacia raggiunto dalle attività realizzate dai progetti di servizio civile: 1 2 3 4 5
- Quanto sei soddisfatto del servizio reso nell'attuazione delle attività previste dal progetto: 1 2 3 4 5
- Le eventuali situazioni di emergenza verificatesi nel corso delle attività progettuali sono state gestite adeguatamente? Sì No
- Se no, per quale motivo?

- In caso di difficoltà hai sempre trovato un interlocutore competente a cui rivolgerti? Sì No

SCHEDA 3 (fac-simile) DI VALUTAZIONE EX POST esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente): (tale scheda può essere riprogettata in relazione alle compilazione delle schede di valutazione in ITINERE (SCHEDA 2)

Come valuti complessivamente l'esperienza di Servizio Civile Nazionale svolta presso l'Associazione Centro Solidarietà IAPA ?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
Come valuti l'organizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale svolto presso la Macrostruttura ...?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
Le tue aspettative circa la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale sono state soddisfatte?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
Se hai risposto "solo in parte" o "per niente" puoi indicare brevemente le motivazioni?
Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<i>Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale ?</i>	Si No Se si, perché
Come valuti il corso di formazione specifica cui hai partecipato?	1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/>
<i>Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica ?</i>	Si No Se si, perché

<p>Come valuti il rapporto con il personale del dell'ente dove hai prestato servizio?</p>	<p>1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/></p>		
<p>Consigliaresti ad un/a amico/a di fare questa esperienza?</p>	<p>Si No Se si, perché</p> <p>Se no, perché</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		<p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>

SCHEDA 4

Fac-simile traccia di intervista/questionario rivolta al Personale e all'OLP del progetto di Servizio Civile Nazionale dell'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza _____

Settore in cui opera:

Assistenza attività volontari:

Interventi di collaborazione:

Quante ore settimanali lavora con i volontari?

Considera questo lavoro utile? SI NO

Considera questo lavoro stancante? SI NO

Descrivere brevemente i rischi connessi alle attività e alla gestione con i volontari

Proposte per migliorare l'organizzazione e la gestione del progetto:

SCHEDA 5 Fac-simile Scheda individuale di rilevazione attività

Codice progetto	TITOLO PROGETTO
XXX	

FASE	N.
SCHEDA INDIVIDUALE DELLE ATTIVITA'	

DATA	Orario		DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA	CODICE	Firma Volontario
	dalle	alle			
(Ecc.)					

Criticità delle attività svolte

SCHEDA 7

Focus Group – Griglia di valutazione	Data:	Moderatore: xxx	
Partecipanti:			
DIMENSIONE DELLA RIFLESSIONE DEL FOCUS GROUP			
	PUNTI DI FORZA	CRITICITA'	NOTE
Organizzativa			
Operativa			
Relazionale			

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NO

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Di seguito le risorse tecniche e strumentali non in dotazione presso ente o partner con i relativi costi

Attrezzature	Costo	Attività
N.3 Personal Computer	€ 2000	Attività 1.1 - 2.1 - 2.2
Software (pacchetto office)	€ 150	Attività 1.1 - 2.1 -2.2 - 3.4
Materiale ludico – sportivo (tappeto judo, kimoni, ,);	€ 1000	Attività 1.4
Materiale per laboratorio creativo	€ 500,00	Attività 1.2
Materiale di cancelleria	€ 500,00	Attività 2.1 - 2.2 - 3.4
Buoni benzina per gli spostamenti	€ 500,00	Attività 3.5
Impianto hi-fi e casse	€ 500,00	Attività 1.2 -1.3

Materiale promozionale:

- Tasse di affissione e materiale informativo: € 500,00

Risorse finanziarie per formazione specifica

Materiale didattico

- Dispense: € 500,00
- DVD: € 300,00

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Partner:

Società Cooperativa Oltre l'Orizzonte

Indirizzo: via Nazionale Adriatica Sud, 134

Partita Iva: 02366720692

Rappresentante legale:

SORAYA CUPIDO

Ruolo all'interno del progetto:

OBIETTIVO 3

Favorire l'autonomia dei ragazzi in prospettiva di una maggiore occupabilità lavorativa

ATTIVITÀ:

3.4 Preparazione di un curriculum efficace per ogni ragazzo che ne dovesse fare richiesta;

3.5 Accompagnamento dell'utente verso le agenzie sul territorio (ufficio di collocamento, agenzie interinali, cooperative sociali di tipo B...).

Partner:

C.M. FIGHT ACADEMY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA onlus (ente no profit)

Indirizzo: Via Zara 27

PARTITA IVA: 02486080696

Rappresentante legale: Meucci Giuliana

Ruolo all'interno del progetto:

OBIETTIVO 1

favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità nel territorio, potenziandone la crescita evolutiva e psico-sociale e la capacità di socializzazione

ATTIVITÀ

1.4 Laboratorio Di Judo

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Coerentemente alle attività previste per raggiungere gli obiettivi individuati nel progetto, sono necessarie per la realizzazione delle iniziative progettuali le seguenti risorse tecniche e strumentali:

OBIETTIVI	Materiali
<p>OBIETTIVO 1 favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti con disabilità nel territorio, potenziandone la crescita evolutiva e psico-sociale e la capacità di socializzazione</p> <p>AZIONE 1 miglioramento delle competenze di base e/o trasversali dei soggetti disabili, affinché l'utente possa misurarsi con i propri valori e con quelli proposti "riprogrammando" se stesso e stimolando l'impegno e la partecipazione attiva.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Locale adeguato per le attività; · 1 Computer con collegamento internet; · Software (pacchetto office e programmi di grafica); · Telefono, fax, scanner e stampante; · Fotocopiatrice; · Supporti informatici (dischetti, cd, dvd, pen drive, ecc.) · Judogi
<p>OBIETTIVO 2 Fornire gli strumenti utili alle famiglie per rispondere ai bisogni dei ragazzi con</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Locale adeguato per le attività; · 2 Computer con collegamento internet;

<p>disabilità con il supporto delle diverse realtà territoriali</p> <p>AZIONE 2 Creazione uno sportello d'ascolto che accolga ragazzi e genitori a sostegno della famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Software (pacchetto office) · Supporti informatici (dischetti, cd, dvd, pen drive, ecc.) · Tavoli e sedie · Locale adeguato per le attività; · ·
<p>OBIETTIVO 3 Favorire l'autonomia dei ragazzi in prospettiva di una maggiore occupabilità lavorativa</p> <p>AZIONE 3 Organizzazione di attività di sostegno psico-sociale finalizzate al raggiungimento dell'autoimprenditorialità nella ricerca lavorativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> · Locale adeguato per le attività; · 1 Computer con collegamento internet; · Telefono, fax, scanner e stampante; · Fotocopiatrice; · Supporti informatici (dischetti, cd, dvd, pen drive, ecc.) · 1 Automobile · Tavoli e sedie

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al termine del periodo di servizio civile, L'ASSOCIAZIONE ORIZZONTE rilascerà un attestato che certificherà le conoscenze e le competenze acquisite dai volontari

L'insieme delle attività previste dal progetto consentiranno ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego.

In particolare:

Competenze di base

(intese come quel set di conoscenze e abilità consensualmente riconosciute come essenziali per l'accesso al mondo del lavoro, l'occupabilità e lo sviluppo

professionale)

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

(intese come quel set di conoscenze e abilità non legate all'esercizio di un lavoro ma strategiche per rispondere alle richieste dell'ambiente e produrre comportamenti professionali efficaci)

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con gli anziani;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali

(intese come quel set di conoscenze e abilità strettamente connesse all'esercizio di una determinata mansione lavorativa e/o di un ruolo professionale)

- conoscenze teoriche nel settore di impiego;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze

(intese come l'insieme delle capacità cognitive a carattere riflessivo che prescindono da specifiche mansioni e sono considerate sempre più strategiche nella società della conoscenza)

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-

motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Inoltre, l'Associazione Orizzonte rilascerà un attestato che certificherà le conoscenze e le competenze in possesso dai volontari a seguito della partecipazione del volontario alla formazione specifica.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti, Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)
Sito internet: www.csvch.org
e-mail: promozione@csvch.org

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali presso la sede indicata. Essa fa ricorso a formatori generali dipendenti dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC.

Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.

Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi

Modulo 4

La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario

Modulo 7

Il sistema della protezione civile

Modulo 8

Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

I corsi di formazione tenuti dai formatori del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti prevedono:

- **Lezioni frontali (45,45%)** finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.
- **Dinamiche non formali (54,55%)** Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo

aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati. Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)
- testimonianze e interventi di esperti
- utilizzo tecniche di apprendimento "non formali" (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building)
- dibattito, scambio di esperienze e interazione
- verifiche

33) *Contenuti della formazione:*

VALORI E IDENTITÀ DEL SCN			
MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	METODOLOGIA e ORE
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione dei volontari ▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative ▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN 	4	LEZIONE FRONTALE 2 DINAMICHE NON FORMALI 2
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> • Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento 	2	LEZIONE FRONTALE 2
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta <ul style="list-style-type: none"> • art 2 -3 Costituzione • Progresso materiale e spirituale della società • Promozione dello sviluppo della cultura • Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione • Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società 	2	LEZIONE FRONTALE 2

4	<p>La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disciplina del servizio civile nazionale ▪ Contenuti del contratto ▪ Carta d'impegno etico ▪ Diritti e doveri del volontario <p>Testimonianze di volontari del SCN</p>	4	<p>LEZIONE FRONTALE 2</p> <p>DINAMICHE NON FORMALI 2</p>
LA CITTADINANZA ATTIVA			
5	<p>La formazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale • Funzione e ruolo degli organi costituzionali • Iter legislativo • Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva 	4	<p>LEZIONE FRONTALE 2</p>
6	<p>Le forme di cittadinanza attiva</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva. • Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva ▪ Il Servizio Civile come espressione di solidarietà sociale e cittadinanza attiva • Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare 	4	<p>DINAMICHE NON FORMALI 4</p>
7	<p>Il sistema della protezione civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio ▪ Ruolo e funzioni ▪ Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso ▪ Responsabilità emergenza a post – emergenza ▪ Rapporto prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità <p>Nel modulo è prevista la presenza di esperti</p>	4	<p>DINAMICHE NON FORMALI 4</p>
8	<p>Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. <p>Nel modulo è prevista la presenza di esperti</p>	2	<p>DINAMICHE NON FORMALI 2</p>
IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE			
9	<p>Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza ▪ Centro di Servizio per i Volontariato della Provincia di Chieti 	2	<p>LEZIONE FRONTALE 2</p>
10	<p>Il lavoro per progetti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni ▪ Integrazione del TEAM ▪ Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto ▪ Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali ▪ L'attuazione del progetto ▪ Monitoraggio e valutazione del progetto 	4	<p>DINAMICHE NON FORMALI 4</p>
11	<p>Organizzazione del servizio civile e le sue figure</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) • Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente 	4	<p>LEZIONE FRONTALE 4</p>

	(direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aeree, grafici, etc)		
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche) 	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti <ul style="list-style-type: none"> Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche Giochi di ruolo e Role play La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività) La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione) 	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		44	LEZIONE FRONTALE 20 DINAMICHE NON FORMALI 24

34) *Durata:*

La durata della formazione generale è di **44 ORE** per ogni volontario. La formazione generale verrà erogata integralmente entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Locali deLL'Associazione Orizzonte Francavilla al Mare Via Nazionale Adriatica Sud 134 - 66023 (CH)
Sito internet: associazioneorizzonte.it
e-mail: michela.mattoscio@libero.it

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente ed esterni all'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

NOMINATIVO: GIULIANA MEUCCI

LUOGO E DATA DI NASCITA: PESCARA 04/02/1985

CODICE FISCALE: MCCGLN85B44G482J

RESIDENTE IN: CONTRADA SAN SEVERINO 12, VILLAMAGNA (CH)

TELEFONO: 3495623172

NOMINATIVO: FIGLIANO GREGORIO

LUOGO E DATA DI NASCITA: VIBO VALENTIA 16/09/1964

CODICE FISCALE: FGLGGR64P16F537H

RESIDENTE IN: Via Vestina, 272, Montesilvano

TELEFONO: 0854681076

NOMINATIVO: CHIARA MEUCCI

LUOGO E DATA DI NASCITA: PESCARA 05/09/1993

CODICE FISCALE: MCCCHR93P45A482D

RESIDENTE IN: FRANCAVILLA, VIA NAZIONALE ADRIATICA 133

TELEFONO: 3277814831

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

FIGLIANO GREGORIO

Laurea quinquennale in Ingegneria Aeronautica (Vecchio Ordinamento) e
Abilitazione alla Professione

di Ingegnere - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Titolo della qualifica rilasciata Ingegnere (Inscritto al n° 1340 dell'Ordine degli
Ingegneri della Provincia di Pescara)

Principali tematiche/competenza

professionali possedute Meccaniche, Aeronautiche e Gestionali . Progettazione e
gestione dei trasporti . Progettazione e gestione dei processi produttivi

- Attestato rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara sul D.L 494/96 e
sul D.L. 626/94

relativo alla Sicurezza nei Cantieri e nelle Aziende;

- **Attestato di partecipazione al modulo di aggiornamento quinquennale
(ex D.L 494/96) sul D.L. 81/2008 Titolo IV relativo alla Sicurezza nei
Cantieri mobili e temporanei;**
- Attestato relativo al modulo B 8 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la
Pubblica Amministrazione e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri
di Pescara;
- Attestato relativo al modulo B 9 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente gli
Alberghi, Ristoranti e Associazioni e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli
Ingegneri di Pescara;
- Attestato relativo al modulo B 3 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente le
Costruzioni e Industrie estrattive rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di
Pescara;
- Attestato relativo al modulo B 4 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la
Sicurezza sul Lavoro rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
- Attestato relativo al modulo C rilasciato dalla società ISER - Integrated
Services Engineering and Research s.r.l.- Via Firmani, 8 66011 Bucchianico

(CH) – di R.S.P.P. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 coordinato con il D.Lgs. 106/2009 (valido per tutti i macrosettori)

- Attestato rilasciato dalla Regione Abruzzo con determina DF2/115 del 16/05/2006 con il riconoscimento di “Tecnico Competente nel campo dell’acustica ambientale”.
- Attestato di aggiornamento quinquennale per RSPP per tutti i macrosettori.
- Attestato di aggiornamento quinquennale per Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili.
- PARTECIPAZIONE al CORSO PER LA GESTIONE DEI SISTEMI DI QUALITÀ.
- PARTECIPAZIONE al SEMINARIO FORMATIVO su “EFFICIENZA ENERGETICA – Acquisti Verdi e Attestati di Prestazione Energetica degli edifici - APE” organizzato dalla Regione Abruzzo e dagli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri delle Province di AQ, CH, PE, TE, svoltosi a Pescara il 23 Gennaio 2014.
- ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE al CONVEGNO TECNICO ANTINCENDIO “*Scuole, Ospedali, Alberghi: quale sicurezza antincendio?*” organizzato dal Comando dei VV.FF. della Provincia di Pescara in collaborazione con l’Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Pescara, con il Collegio Nazionale dei Geometri, dei Geometri laureati, dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, tenutosi il 21 Marzo 2014 a Pescara.
- RELATORE del SEMINARIO FORMATIVO su “CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ PER GLI STUDI DI INGEGNERIA” organizzato dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia di PE svoltosi a Pescara il 26 Marzo 2014.
- PARTECIPAZIONE al SEMINARIO FORMATIVO su “PROGETTO DI RECUPERO DI BENI ESISTENTI - ANALISI DELLA VULNERABILITÀ SISMICA E GESTIONE COMMESSA” organizzato dall’Ordine degli Ingegneri della Provincia

GIULIANA MEUCCI

- **Laurea in Scienze Psicologiche c/o università Gabriele d’Annunzio di Chieti**
- **Dal 2003 volontaria in servizio di assistenza educazione e supporto ai disabili**
- **Dal 2011 presidente della cooperativa sociale di tipo B Oltre l’Orizzonte, cooperativa nata per la tutela dei diversamente abili.**
- **Dal 2011 formatore dell’associazione Orizzonte nei corsi rivolti ai volontari**

CHIARA MEUCCI

- **Laurea in Scienze Motorie c/o università Gabriele d’Annunzio di Chieti**
- **Master in Scienze della formazione**
- **Dal 2009 entra tra gli atleti della squadra Nazionale Italiana di Judo.**

- Dal 2009 insegnante di Judo adattato.

Le competenze dei formatori specifici sono illustrate nei *curricula vitae* allegati al presente progetto.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con un mix di metodologie didattiche:

a. Formazione in aula

La metodologia utilizzata sarà **attiva ed esperienziale**, ossia concepite in riferimento a problemi concreti (es. studio di un'organizzazione di volontariato, l'implementazione di un nuovo sito, la necessità di ristrutturare alcune modalità tipiche dell'agire collettivo, etc..).

In questo senso la formazione dovrebbe porsi come attività che porta all'erogazione di nuove conoscenze e/o all'indicazione di nuovi comportamenti, non in astratto ma in funzione delle – e come supporto alle – questioni reali su cui verte l'operatività dei partecipanti. Una seconda importante caratteristica di efficacia riguarda la **coerenza** con cui il momento d'aula si inserisce nel percorso complessivo dell'intervento di formazione (articolato in analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione).

Le metodologie d'aula sono dunque corrette se conformi agli obiettivi assegnati e facilmente associabili ai momenti di verifica previsti dal percorso. Una terza caratteristica verte sulla cura del **setting formativo**, ossia di tutte le condizioni da cui dipende l'attenzione e il coinvolgimento dei partecipanti. **Attenzione e coinvolgimento** vengono spesso sottovalutati o dati per scontati, essi rappresentano invece il cuore dell'intervento formativo e richiedono metodologie che mantengano vivo il setting anche grazie alle capacità dei formatori, e dell'insieme dello staff di formazione di fornire costante aiuto all'apprendimento.

Una quarta e fondamentale caratteristica delle metodologie formative efficaci rimanda all'**animazione** e alla **facilitazione** degli apprendimenti che è tipica degli interventi più riusciti. Per tali funzioni ci si può attualmente valere di un'ampia serie di strumenti quali (per indicare solo i principali): **1. lavoro di gruppo** (per la discussione di temi proposti dai docenti); **2. simulazioni** (anche attraverso tecnologie capaci di stimolare il richiamo a esperienze concrete); **3. role-playing** (riguardo a situazioni che implicano alternative di comportamento, di decisione, etc.); **4. studio di casi** (predisposti in modo da stimolare scelte e orientamenti); **5. auto-casi** (mediante i quali i partecipanti possono riportare temi e problemi della propria esperienza); **6. testimonianze** (da parte di soggetti con esperienze significative e centrate sugli oggetti specifici dell'intervento).

Una quinta caratteristica è costituita dal collegamento – che può accrescere significativamente il valore di determinate scelte metodologiche della formazione in aula – da un lato con interventi “oltre l'aula”, dall'altro con interventi basati sull'interconnessione multimediale.

b. metodologia esperienziale

(learning by doing e del learning by doing):

il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche

lavorative" l'OLP svolge una funzione di "coaching primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

c. fasi di metodologie PBL (problem based learning= l'apprendimento che viene generato dal processo di lavorare alla comprensione ed alla soluzione di un problema) che, nel facilitare la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per autonomia, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.

d. il metodo di sviluppo dell'apprendimento avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "introflessione" con cui "ritesse la propria storia personale di volontario" . E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno. Il metodo autobiografico vede coinvolto l'OLP in una funzione di "epochè", facilitando il processo di "narrazione".

40) *Contenuti della formazione:*

I modulo

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 12 ore

Formatore: Giuliana Meucci

II modulo

Titolo: “le Tecniche della comunicazione

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro.

Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

Durata: 12 ore

Formatore: Giuliana Meucci

III modulo

Titolo: Animazione di comunità attraverso lo sport

Attraverso il racconto e la conoscenza di diversi progetti USACLI il volontario conoscerà esperienze pratiche nelle quali lo sport è stato strumento di animazione di comunità e imparerà strumenti e tecniche per il coinvolgimento comunitario nelle attività previste dal progetto.

Questo particolare modulo potrà prevedere anche la visita a altre strutture e realtà del territorio che si occupano di sport.

Durata: 12 ore

Formatore: Chiara Meucci

IV modulo

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

- Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi;
- Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi;
- Rischi trasversali;
- La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno.

Il modulo verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto

Durata: 12 ore

Formatore: Gregorio Figliano

V modulo

Titolo: "Il volontario e la relazione le persone con disabilità"

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona con disabilità, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con le persone con disabilità. La disabilità: approfondimento di alcune patologie, delle condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

Durata: 12 ore

Formatore: Giuliana Meucci

VI modulo

Titolo: "I bisogni della Persona con Disabilità: domanda e offerta di servizi"

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei servizi esistenti e dei relativi enti gestori (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), di analizzare alcuni progetti sperimentali tramite confronto e verifica della fattibilità di realizzazione nella comunità locale, di acquisire tecniche dell'animazione socio-culturale e di consentire al volontario di affiancare l'operatore in attività strutturate.

Durata: 12 ore

Formatore: Giuliana Meucci

La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica è di **72 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.

La formazione specifica verrà erogata integralmente entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il piano di monitoraggio delle attività formative intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico.

La valutazione dei risultati dell'intervento formativo deve essere effettuata a due livelli:

- In relazione agli obiettivi didattici;
- In relazione alle aspettative dei volontari;

Tali valutazioni vengono condotte in **momenti** diversi:

- Durante il processo formativo e nella sua fase finale;

Dopo un periodo di tempo, dalla conclusione dell'intervento formativo, sufficientemente ampio, durante il quale i partecipanti valutano la possibilità di aver attivato le competenze acquisite durante lo svolgimento delle attività

VALUTAZIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DIDATTICI

La valutazione rispetto agli obiettivi didattici viene condotta dai docenti durante e nella fase terminale dei moduli formativi. I formatori sono osservatori privilegiati nella valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione avverrà attraverso la compilazione di schede finalizzate a valutare l'andamento didattico e l'apprendimento dei volontari e sarà curata dai docenti della formazione specifica.

VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALLE ASPETTATIVE DEI VOLONTARI FORMAZIONE GENERALE

Al termine dei moduli di formazione generale ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (*risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.*).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione generale in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?*).

FORMAZIONE SPECIFICA

Al termine di ogni modulo di formazione specifica ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (*risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.*).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione specifica in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (*i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica?*).

18	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo saranno utili per aumentare il tuo grado di autonomia nello svolgimento delle attività di Servizio Civile?									
		per niente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	molto
SUGGERIMENTI:										
<hr/>										
<hr/>										
<hr/>										
<hr/>										
<hr/>										
<hr/>										

SCHEMA FORMATORI

Ente	
Progetto di Servizio Civile	
Modulo di Formazione	
Formatore	
Data	

1. Quanti volontari hanno partecipato al modulo di formazione specifica?

2. Nel corso del modulo di formazione specifica quale metodologia didattica è stata utilizzata?

▪ Lezione Frontale

%

▪ Dinamiche non formali

%

3. Durante il modulo di formazione è stato distribuito materiale di supporto?

SI NO

4. Secondo te l'esperienza di questo modulo formativo, in che misura ha conseguito i seguenti risultati?

a	Stimoli a livello motivazionale	0	1	2	3
---	---------------------------------	---	---	---	---

b	Consapevolezza del ruolo di “cittadino attivo”	0	1	2	3
c	Arricchimento di conoscenze	0	1	2	3
d	Interazione e scambio con i partecipanti	0	1	2	3

5. Durante il modulo formativo come valuti il comportamento dei volontari rispetto a:

Interesse rispetto agli argomenti trattati	0	1	2	3	4
Partecipazione durante l'attività formativa	0	1	2	3	4

Firma del formatore

Data 29/11/2017

